

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Udine e dintorni... Abbonamento annuo... Trimestre...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... In quarta pagina... Per gli inserimenti...

Momento passivo per le elezioni

ROMA, 21 febbraio. Il Ministero dovrebbe essere addeborato... Momento passivo per le elezioni... Anche stando il proposito di fare le elezioni...

potrebbero capitare in momento peggiore... La posizione di Akrotiri è bellissima e guarda al mare... Assistenti al combattimento da bordo dell'Hydra...

La posizione di Akrotiri è bellissima e guarda al mare... Assistenti al combattimento da bordo dell'Hydra, corazzata greca... I turchi, malamente sostenuti dalle loro artiglierie...

di tentare un ultimo sforzo. I Comitati armeni di Londra inviarono nella parte montuosa dell'Armenia 100,000 fucili... Il re di Grecia partirebbe per Candia? Roma 22 - Giunge da Copenaghen la notizia che il re di Grecia avrebbe telegrafato al padre suo, re Cristiano...

(aveva solo diciott'anni e non aveva una parola di greco) sbarcò al Pireo, accompagnato dal conte Sponneck, che dovette posarsi a un'altra parte della galera che suscitava l'ira del re... Ma il giovane re, solo, non aiutato, intraprese coraggiosamente a governare da paese che oggi altro aveva...

Gli avvenimenti a Candia

Il campo degli insorti bombardato dalle navi delle Potenze

Londra 22 - Il Daily News ha dalla Candia il seguente telegramma: Gli ammiragli dirotto ed il comandante Vassos, un ultimatum, in cui dichiaravano che qualora le truppe greche non avessero si arresero ancora prima delle 12 ore, la città di Candia avrebbe fatto fuoco sopra di loro... Roma 22 - Il comandante della nave da guerra stanziata dinanzi a Creta avevano riferito ai rispettivi governi che, rimanendo essi semplicemente spettatori passivi e lasciando che i greci facessero a modo loro, non avrebbero potuto assolutamente compiere la pacificazione dell'isola...

Le navi italiane non avrebbero bombardato

L'interpretazione del bombardamento

Parigi 22 - L'ammiraglio Pottier telegrafa da La Canoa: Le navi francesi e italiane non parteciparono al bombardamento di ieri perché ormeggiate ad occidente della baia... Roma 22 - L'agenzia italiana dice che l'attacco dei greci alle linee turche a La Canoa e il bombardamento successivo si debbono interpretare nel seguente modo: i greci si rassegnano a ritirare le loro truppe dietro la propaggine delle Potenze di attuare l'organizzazione autonoma dell'isola... Facilitate contro le truppe europee? Roma 22 - La Capitale scrive: «I telegrammi di Candia dicono che alcune facilitazioni furono tirate contro gli avamposti delle forze internazionali presso La Canoa... L'attitudine delle Potenze. Vienna 22 - I comandanti delle navi da guerra stanziata dinanzi a Creta avevano riferito ai rispettivi governi che, rimanendo essi semplicemente spettatori passivi e lasciando che i greci facessero a modo loro, non avrebbero potuto assolutamente compiere la pacificazione dell'isola... Orribili particolari. L'Italia del Popolo di Milano ha per dispendio di Candia 21, questi particolari: Oggi i turchi attaccarono con grande impeto gli insorti rinchiusi in fortissimi nel monastero di Akrotiri, la circa due ore di distanza da qui, ed elevato di circa 800 metri sul livello del mare...

L'azione della Turchia

Costantinopoli 22

Costantinopoli 22 - Nell'ultimo consiglio dei ministri si discusse l'opportunità di una invasione nella Grecia, sollecitata dal partito di Corte. Non si prese una deliberazione in proposito... Anche i turchi greci vorrebbero l'annessione. Costantinopoli 22 - Un telegramma privato qui giunto dice che perfino gli abitanti musulmani dell'isola di Creta avrebbero manifestato la propensione a riconoscere la dominazione della Grecia sull'isola... Minaccia di rottura. Atene 22 - Dicesi che la Grecia e la Turchia minacciano reciprocamente di rompere le relazioni diplomatiche... L'autonomia di Creta. Parigi 22 - Oggi alla Camera, Haudeaux, ministro degli esteri, rispondendo ad una interpellanza di Ochiai sull'Oriente, disse: «La presenza delle flotte nelle acque cadiote è garanzia di pace e sicurezza per i cristiani... Gli armeni si preparano. Londra 22 - Gli armeni sono decisi

Un profilo di re Giorgio

Una rivista inglese fece uno schizzo molto interessante circa la carriera ed il carattere di re Giorgio di Grecia, che, si può dire, il vero arbitro attuale della pace e della guerra in Europa. Come è noto re Giorgio è di origine straniera, figlio del re di Danimarca, fratello della principessa di Wales e figlio del czar. Essendo nato nel 1859, e la sua fanciullezza passò in un modesto stabilimento di ingegneria. Allora suo padre non era affatto contento del trattato di Londra (1832) Re di Danimarca per accordarsi i redditi della famiglia dava lezioni di disegno... Desideroso, di riuscire simpatico ai suoi soggetti, egli ha poco, facilmente il suo soggetto, anche al più umile, ed ha adorato il suo paese con ritratti e pitture della gloria nazionale... Amantissimo dell'istruzione, letteraria, e specialmente di libri di storia e di scienze, lascia su tutti quelli che avvicino l'impressione di essere un padre alla sua situazione, e capace di agire in un teatro di maggiori proporzioni che non sia il piccolo regno ellenico...

Gravi notizie da Odessa

Armeni russi. Un giornale da Parigi narra che giungono notizie inquietanti da Odessa: si afferma che la guarnigione di tremila uomini rievocata ordine di mobilitarsi, parte è già imbarcata e attende da Pietroburgo l'ordine di salpare... Tre grandi vapori della flotta volontaria, che erano ancorati a Sabastopol, vennero a Odessa chiamati d'urgenza... Anche la Compagnia di navigazione russa avrebbe ricevuto l'ordine che i vapori restino a disposizione del governatore di Odessa... Scarso conforto ci reca la notizia che vediamo confermata che le navi italiane non hanno partecipato al bombardamento. Corrispondenti pieni di zelo per il cosiddetto prestigio della Botenza e della diplomazia, e parso di quelle complicazioni europee che presto o tardi saranno inevitabili, si affrettano a farci sapere che questa astensione è da attribuirsi al fatto materiale che le nostre navi erano fuori di tiro... Una giunta era così stabilita, ed assicurata la successione. Che re Giorgio sia un abile diplomatico, è dimostrato da tutti i più notevoli incidenti della vita politica del paese e della sua vita privata... Il suo matrimonio, il matrimonio dell'erede del trono con una sorella dell'imperatore di Germania, gli sforzi vigorosi per distinguersi nei primi anni del suo regno, il brigantaggio, quando la sua presenza era stata indispensabile in tutte le occasioni, e l'indipendenza della Grecia, il suo successo al Congresso di Berlino, la rapidità con cui egli comprava e sapeva vendere, così l'acquisto del suo paese, tutti questi fatti testimoniano di una abilità veramente superiore...

CALEIDOSCOPIO

Oronzo frilano. Febbrajo (1898). Un frate inquisitore visita la Chiesa di Udine. Un pensiero al giorno. Nella notte tanto l'anima in pace quanto il sentirsi dire che si meritava una sorte migliore.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Un'importante corrispondenza da Pordenone sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari di quel Comune dobbiamo rimandarla a domani essendoci giunta in ritardo questa mattina.

Gravissimo fatto ad Attimis. Due giovani fra le fiamme.

Attimis, 23 febbraio. In questo paese ieri sera si ballava in un locale adetto all'osteria dei conti D'Attimis, con molto intervento di popolani e numerose maschere.

Tra queste ve n'erano due, coperte da capo a piè di stoffa, le quali si accobbero poi per giovani Marinelli Luigi e Caruso Emilio.

A un certo punto della festa, uno avventato, per non volerlo altrimenti qualsiasi, e che sfortunatamente rimase sconosciuto, si prese il brutto difetto di appiccare il fuoco intorno ad entrambe le maschere della veste di stoffa.

Le fiamme in un attimo si diffusero intorno al loro corpo. Afferiti gli assistenti in massa fuggirono dalla sala. Alcuni però impresero energicamente l'opera del salvataggio, con loro pericolo. Inutili i loro sforzi sul luogo, presero per mano gli infelici involuti nelle fiamme, e presto presto li condussero in un vicolo tortuoso immergendoli nella corrente.

Si salvarono per miracolo, ma combuсти in ogni parte del corpo così fortemente, che, a giudizio del medico che li visitò, ci vorrà un tempo assai lungo a portarli a guarigione.

Anche i salvatori riportarono forti scottature.

Orlano, 21 febbraio. Per finire. Il continuo susseguirsi di articoli sul Cittadino Italiano lascia proprio credere che al famoso corrispondente Z., e compagnia nera, non manchi ora d'ozio per dedicarsi a quel giornalismo volgare e ributtante di cui fa prova l'articolo del 20 corr. ed antecedenti.

Tarcento, 21 febbraio. Carnovale. Una dire della ruscitissima veglia di mercoledì, nella bella sala De Monte, riboccante di bellezze giovanili, dei fiori più profumati della città e dei dintorni, convenuti a scogliere il più fervido, il più alto, degli inni alla Musa Teresiosa?

Trota, 21 febbraio. Carnovale. Una dire della ruscitissima veglia di mercoledì, nella bella sala De Monte, riboccante di bellezze giovanili, dei fiori più profumati della città e dei dintorni, convenuti a scogliere il più fervido, il più alto, degli inni alla Musa Teresiosa?

mattino, allorché il chiarore antelucano cominciava a dissipare le tenebre notturne. Oscar.

Latisana, 21 febbraio. Carnovale. Iersora nella sala Gobatto, nel vicino San Michele, ebbe luogo un ballo edicola, per iniziativa dei signori Emilio Rigoni e Virgilio Pupolin. Assietto il fior fiore della gioventù di Latisana e San Michele, il ballo durò animatissimo fino alle 9 di stamane. (Che garretti!..)

Al banchetto della mezzanotte non mancarono i brindisi, inneggiati alla perenne concordia dei due vicoli paesi. Il servizio, a merito del signor Gobatto, fu davvero inappuntabile, e il bravo Cappellotto seppe dirigere molto bene l'orchestra, meritandosi continui applausi. Vampa.

Pubblicazione per nozze. Riceviamo da Cividale una graziosa pubblicazione per le nozze Blarasin-Pattinelli, dedicata allo sposo dagli amici Gian Lodovico Bertolini, avv. O. Podrecca, Vittorio Masotto e Alvis Zorzi. Contiene una lettera gratulatoria del Bertolini; la ristampa di quella felicissima versata letterale che il Podrecca ha fatto dalla Pionista del Zorzi; un sonetto ed altri versi esultanti del Masotto, poeta gentile e vigoroso ad un tempo, che si va acquistando una bella fama; ed in fine la traduzione, in venecolo veneziano di due odi di Orazio, del Zorzi, il quale, da buon antiquario, è andato a scavare nel mondo romano per regalarci alcuni versi gustosi e scorrevoli.

L'edizione, del Falvio, ha quell'artisticità elegante che ormai come una marca di fabbrica dei lavori che si eseguono nello stabilimento dell'egregio tipografo Cividalese.

Incendio. L'altro giorno si sviluppò un incendio nel piccolo villaggio di Voltos (Ampezzo), e propriamente nel fenile di un tal Spangaro Pietro, soprannominato Bacca. Bisogna notare che questo paesotto non è provvisto di acqua sufficiente per caso di qualche pubblica disgrazia. La moltitudine di gente accorsa da tutti i paesi limitrofi poté isolare l'incendio colla neve e coll'utilizzare quel po' d'acqua che si aveva.

Il danno dello Spangaro e dei vicini si calcola non superi le due mila lire. La causa poi è dovuta a fanciulli che giocavano con dei zolfanelli.

Altro incendio. Nel fenile di Ornello Giovanni a Fagnaga si manifestò casualmente il fuoco cagionando un danno, assicurato, di lire 300.

Il ferimento di un ragazzo. Alle 3. pom. di ieri in via della Pesceria a Treviso venivano a divertirsi i ragazzi Fort Luigi di Orvaldo d'anni 15, da Sciole, garzone presso un tabaccaio, e Sarrì Antonio di Sante, d'anni 14, abitante in via Cornarotta N. 11, garzone parrucchiere.

Un mercato molesto. Certo C. Antonio di Erto Casio, merciaio girovago, venne dalla guardia di città arrestato perché nel Teatro della Varietà, a Belluno, essendo ubriaco molestava le persone.

Servo infedele. Venne denunciato certo Pagnacco Gualtiero perché abbandonò il servizio del proprio padrone, a Codroipo, derubandolo di vari oggetti per lire 23.

Le solite vigliaccherie rurali. Ignoti bricconi nei fondi aperti di Canociani Giov. Batt., Mauro Giacomo e Mauro Francesco, a Pagnacco, tagliarono e lasciarono sul suolo diverse piante causando un danno complessivo di lire 48.

Ladride. Fu arrestato a Cluzetto certo Tivan Silvio villico da Vito d'Asio, perché in pubblico esercizio rubava con destrezza a Zanier Martino un orologio d'argento del valore di lire 12, che questi teneva in un taschino del gilet.

Di giorno, dall'abitazione aperta di Francesconi Teresa a Montebello Celino, ignoti ladri rubarono affetti d'oro per lire 80.

Fu arrestato Fiorenzi Giuseppe contadino da S. Daniele, per furto in danno di Battistoni Agostino.

Colpi di rivoltella. Venne denunciato all'autorità giudiziaria De Olla Francesco da Trasaghis perché in rissa ed in pubblica via esplose diversi colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto, contro Colavizza Giuseppe, Cecchini Giacomo e De Cacco Oracio.

Che perla di figlio! Zoliani Giuseppe da Sandaniele, sulla pubblica

via, per privati interessi percuoteva con un bastone la propria madre Topazzini Oracio, cagionandole lesioni guaribili in meno di 10 giorni.

UDINE (La Città e il Comune)

Dazio consumo. In seguito alla deliberazione 6 febbraio corrente del Consiglio comunale, omologata nel 20 detto dalla Giunta provinciale amministrativa: La Giunta municipale, vista l'urgenza, e sotto riserva della definitiva approvazione determina:

Col giorno di lunedì 22, andranno in vigore le disposizioni seguenti: 1. La addizionale comunale sul dazio governativo della bevanda per la parte chiesca del Comune di Udine è portata alla misura seguente: a) Vino ed aceto la fust all'ettolitro lire 4.50.

Vino ed aceto in bottiglie ciascuna cent. 9. Vinaglio, mezzavino, posca ed agrato all'ettolitro lire 2.25. Mosto all'ettolitro 3.80.

Una le quantità maggiore di 5 chili, al quintale lire 2.25. Alcool ed acquavite fino a 50 gradi, all'ettolitro lire 7.20.

Idem a più di 50 gradi e liquori, all'ettolitro lire 10.80. Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, ciascuna cent. 18.

Il Sono aboliti i dazi comunali seguenti: Farina di frumento abbruttata, volatiglia e grès senza crusca, pane e paste di pura farina di frumento.

Farina di frumento non abbruttata, ossia con crusca o mista con altre farine, tritello, rogiolo e roggolino, grès con crusca, pane e paste di farina di frumento mista con altre farine, frumento che s'entra nei molini esistenti nel Comune chiuso.

Pesce fresco, ostriche, caviale, tonno in olio, sardine ed ogni altro pesce in olio ed in scatolette; nonché il corrispondente art. 24 della tariffa nel Comune aperto.

Pesce salato, cotto, secco, marinato, affumicato d'ogni qualità, lumache, granchi, gamberi di mare, gamberetti, schille, testuggini ed ogni altro crostaceo, nonché il corrispondente n. 25 della tariffa nel Comune aperto.

Legna da fuoco. Carboni vegetale, carbonella, braccia e simil.

Pro Candia. Gli studenti del locale Liceo hanno tenuto ieri alle 4 pom. una riunione nella Palestra di ginnastica per concertarsi sul modo migliore di manifestare i loro sentimenti di simpatia per la causa degli insorti di Candia.

Vediamo con piacere la gioventù animarsi per quelle nobili idealità senza le quali un popolo è peggio che morto.

Il trasferimento dell'Agente delle Imposte. Il sig. Motti Giuseppe, Agente superiore delle Imposte a Udine, è stato trasferito a Ravenna.

Cronaca celeste. Oggi 23 febbraio la nostra terra passerà il punto più vicino a questo pianeta. Come il plenilunio, così anche Giove rivolgerà alla parte della terra non rinchiusata dal sole, un magnifico disco di luce.

Questa sera alle 9 si potrà vedere il pianeta nella direzione d'oriente, nella costellazione del Leone: spiccherà per il suo splendore e per la sua grandezza apparente. Visto col cannocchiale, Giove si presenterà come un disco luminoso, schiacciato, attraversato da strie parallele oscure.

Nelle prime ore serali, si potranno seguire comodamente tutte le fasi di una eclisse solare sul pianeta Giove, frapponendosi, fra questo e il sole, il satellite II. Il fenomeno incomincia alle 8.44 e dura fino alle 9.37.

Concorso a sottotenenti medici. Il ministro della guerra fa noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono: a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento; b) non aver oltrepassato l'età di anni 28 al 1 maggio 1897; c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire 4000, annuatamente fra lo stipendio del grado di tenente ed una rendita lorda assicurata con vincolo ipotecario.

Il tempo utile per le domande, da presentarsi ai comandanti di corpo o di distretto, è il 31 marzo p. v.

Casa d'affittare in via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Banca di Udine. L'assemblea di domenica ebbe luogo coll'intervento di 27 soci rappresentanti 7214 azioni. Le Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Sindaco constatarono il perfetto andamento di questo importante istituto e la letta venne accolta con plauso dagli intervenenti, ed approvata ad unanimità di voti il Bilancio a 31 dicembre p. p.

Venne pure approvato il proposto dividendo di lire 3 per azione, oltre la lire 250 interesse 5 per cento già pagato; quindi in totale lire 5.50 corrispondenti al 11 per cento sul capitale versato (lire 50).

Venne inoltre erogato al Fondo di riserva, lire 10,819.92 quote utile, lire 18,000 per coupon sopra la rendita italiana addebita al fondo di riserva, nonché lire 35,000 trasportate dal Conto stabili per effetto della vendita dello stabile di Chiarascoco.

Complessivamente dunque il Fondo di riserva, viene aumentato di lire 63,891.82, e da lire 375,149.12 che era a 1 gennaio 1898 sale ora a lire 438,998.54, che unitamente al Fondo eventuale, lire 37,849.82, sono lire 476,818.16 che aumentano il patrimonio della Banca.

La situazione poi è maggiormente florida in quanto che i titoli e valori posseduti dalla Banca per valore di lire 1,182,926.38, sono menzionati in Bilancio al costo, mentre presentano un distacco rilevante sul valore effettivo di giornata. I titoli di rendita 5 per cento, complessivamente lire 48,555, figurano per lire 850,653.88 (87.60 per cento).

La soddisfazione degli azionisti si manifestò con la conferma alla unanimità di voti degli amministratori cessanti, dei sindaci e supplenti. In sostituzione d'un sindaco supplente rinnovatario, venne eletto, parimenti ad unanimità, il dott. Costantino Perusini.

Cose della Cooperativa ferroviaria di consumo. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Onor. sig. Direttore del « Friuli »! La prego di accordarmi l'ospitalità del suo giornale per assai che riguarda la locale Cooperativa ferroviaria di consumo.

Questa mattina, mi è capitata fra le mani la sottoscrizione-protesta che qui riproduce, e che girava per gli uffici della ferrovia, non so con quale favore: « I sottoscritti, nel doveroso intento di protestare contro l'infedele contegno tenuto nell'assemblea cooperativa del 19 febbraio da alcuni soci e che con idee preconcette ed a scopi malevoli impedirono l'approvazione del bilancio, mandano un voto di piano e al presidente sig. Zenari Federico, onorevole che col suo energico contegno è saputo evitare le trame dei tristi a vantaggio e lustro della nostra benefica istituzione ».

Cosa da Tribunale, non è vero? Ma fra i firmatari c'è qualche operato che forse odette a pressioni o consigli autorevoli, e però i miei amici ed io (che dovrei essere fra quei tristi, anzi forse il più tristo) abbiamo deciso di provocare il giudizio del solo pubblico.

Nell'assemblea del 19 corrente, noi rappresentammo la grande maggioranza. Con l'assenso del più, io sostenni, su la base dei fatti, della risultanza del bilancio, e della relazione del Consiglio, che questi o il precedente, o entrambi, avevano male amministrato. La nostra Società aveva subito perdite e danni notevoli, e perciò io chiedevo: che si facesse luce su tutto, si tenessero responsabili i cattivi amministratori (e con ciò intendevo stabilire anche una massima salutare per l'avvenire), e si procedesse contro gli agenti infedeli (tali per dichiarazione del Consiglio). Concludere col proporre che non si approvasse, così come era compilato, il bilancio presentato alla assemblea, riservandoci di fare quindi in merito ai tristi e opportune proposte. E la maggioranza dei soci presenti nella numerosa assemblea, era del mio avviso.

Invano il Presidente — quando s'era in votazione e nuno più poteva sorgere a confutarlo — annunciò che, se non si approvava il bilancio tale qualis, egli avrebbe solita l'assemblea e depositato libri e documenti in Tribunale, e la Società avrebbe dovuto sopportare la spesa e l'oncia di un Commissario. Invano egli si improvvisava legislatore e dimenticava che l'assemblea non è solo chiamata ad approvare, ma anche a discutere e modificare i bilanci; dimenticava che essa è sovrana e può non credere alle affermazioni del Consiglio, e inquire, quando le piaccia, su la sua amministrazione, ciò che voleva la maggioranza di venerdì sera; quelle stesse maggioranza, che ora alcuni accusano di indecente contegno, e che aveva tollerato con la maggior calma possibile le provocazioni e le intimidazioni di sottileggiamento dell'adunanza, e — solita questa — sopportata con

fin troppa carità cristiana che non consigliere — del quale potrà metter conto di occuparsi poi in particolare — e qualche altro, forse con parole ed atti di minaccia.

E il bilancio non sarebbe stato approvato (sul rigetto intendendosi la condotta) se, in seguito ad alcune giuste proteste provocate durante la votazione, dal contegno scorretto di uno dei firmatari della attuale protesta, il Presidente non fosse fuggito, insediato ospite, sciogliendo l'adunanza. (Nota di passata che, per un assurdo deplorabile dello Statuto, il Presidente del Consiglio presiede anche l'assemblea). Fu un arbitrio, una violenza, che indurrà ad una nuova assemblea la quale avrebbe dovuto essere ma non fu ancora convocata.

Nel stiamo frattanto in attesa di poter difendere ancora e sempre — e nella lasciando inteso — gli interessi della Società e della maggioranza dei soci, da nuna estranea preoccupazione movi e consigliati.

Della nostra condotta giudiziaria anche in seguito, occorrendo, il pubblico, il quale deplorerà certo con noi che i soci di una Cooperativa debbano essere trascinati a lotta passionale e infedele. Con tutta stima e ringraziando, di Lei, egregio signor Direttore Udine, 21 febbraio 1897. dev. Arturo Zambianchi.

Pel teatro vernacolo. Il Comitato direttivo provvisorio dell'Associazione Drammatica testè sorta della nostra città, ha pubblicato la seguente circolare, che veniamo pregati di riprodurre:

« Si rende partecipa la S. V. Ill. che in Udine, per opera ed iniziativa di un gruppo di dilettanti d'arte drammatica, è sorta una Associazione, che si propone di rialzare il teatro vernacolo friulano, imperniato da qualche tempo trascurato e caduto in discredito.

« Questa le mire ed il programma del nuovo Sodalizio, che attende il momento di entrare in azione e si rivelerà con tutti quei mezzi che più saranno opportuni ed atti a raggiungere lo scopo, che siamo certi incontrerà l'approvazione della S. V. Ill. ».

Un artista per un artista. Come promettemmo ieri, riproduciamo il bellissimo discorso pronunziato domenica dal prof. Giovanni Del Rosso ai funerali di Andrea Flabiani:

« Se ha diritto alla vita chi tutta una vita dona al bene de' suoi simili, sacrificandosi volontario ed esultante, all'altare della scienza, o a quel bene, rivolgendo il largo cospo e l'innata bontà del core; non ha forse pari diritto alla vita chi quella vita sa trascorrere, sulle carte, sulle tele, nel marci? ».

Eppure davanti a noi giace freddo, la salma d'un artista, a cui tutto promettevano e l'età appena matura, e la temprata tenace, e il fervido affetto per l'arte sua, e la stima sincera ed unanime de' suoi concittadini!

Povero Andrea! Tu forse il sogno dolce e fastoso, che allietta, ogni anima, nata alle sensazioni, acquietamente tormentosa del ballo, le, certo, l'affetto per tuoi cari e l'amore della città natale riconducono un giorno tra noi dalle tue peregrinazioni: per te, ormai vincitore, nell'aspra lotta che tante vittime sacrificano sui campi dolorosi dell'arte, era ogni fiore che spuntava è nutrito dalla lacrima del core, dal sangue del core, per te sorrideva nel cielo l'aurore promettitrice della fama; già l'opera tua coronava l'altare, con tanta e sì nobile dignità, contrastato fra i nobili ingegni, ed ecco, la breve volgere di tempo svavare il sogno, vanire, fuggato dal destino con ferrea voluttà di offerato carnefice, poiché tu fu tolta la luce, quella luce donde nascono al mondo i prodigi dell'arte: poi, lenta, tormentosa, inesorabile, la morte strapparti all'arte, alla fama, agli affetti!

Oh chi ti ridice i tuoi spasmi, chi ti ridice il sublime, il supremo coraggio con cui affrontasti la tua lamanna, avventura? Mai dal tuo volto, sempre candidamente sereno, trasparì l'ambiscia dell'anima: e tu soffrivi!

Oh i rammentavano gli simili tuoi quell'ingenua semplicità dei modi, rammentavano quel sorriso dolcissimo che ti spuntava gentile sulle labbra, allorché il desiderio d'ammirare l'opera tua, o di godere della tua diletta compagnia, ti conduceva nel tuo studio.

E stanno le tue opere a testimonio della tua aquista semplicità dell'animo tua, della tua sapienza d'artista. Se per te non ebbe segreti la forma, quella forma che affascina ancora, ch'è di parte stessa; il segreto è profondo, più astratto, nell'arte che professavi, e che il marino sotto il tuo scalpello rendeva la vita dei nervi, dei muscoli, del sangue; per te il sentimento fu la vita del tuo pensiero, e s'estrinseava nel concetto come nella fattura delle tue opere. Lo seppero gli artisti ormai famosi, a cui la tua

mano, già esperta e sicura, prese aiuto quando appena esordì nel difficile aringo dell'arte.

E doveva pur essere dolce per te il ricordo dell'amore, bottega del legnaiolo, della quale, così fidante, per affrontare l'aspro cammino, che s'apriva davanti al tuo avvenire? Quale arte ebbe allora per te più dolci seduzioni? E quanto a lungo stette la sera l'animo tuo, allorché il pannello e la stecca si disputavano il campo del più alto valore e con pari fortuna degli anni tuoi giovanili? Ancora, nel modesto ma prezioso adobbo del tuo studio, ormai deserto, l'occhio vaga incerto fra i tuoi modelli e i tuoi disegni, e si chiede il riguardante: "Dove tanta delicatezza, sulle carte, nella mano avvezza al mazzuolo? Eppure, nulla che in te accennasse a presunzione. Non era forse la tua natura fatta per l'arte? E che ti portava allora dei mezzi? Oh ben pochi oggi ti rassomigliano!"

Io ripenso al tuo capolavoro, ormai, fortunatamente, gloria della città nostra. Che cosa, nel tuo "Pio Patria", vince nella tempesta? Forse quella fattura squallida, mente delirante, severamente ligata a quel "vero" oggi da molti così male, o l'irriducibilmente compreso, o forse il pannello dolcemente e tristemente umano, per cui il fragile corpo della donna si piega in atto soave di pietà verso il marzotto, eroe delle patrie battaglie? Oh santa religione del dovere e dell'amore! E tu ben la scelti questa religione: ed era la religione dei padri, quella religione che il Nazareno predicava, sui colli di Palestina, l'ispiratrice tua, quando scolpivi le meste figure che piangono e pregano nel marmo sulle tombe dei nostri cimiteri? Era quella religione che guidava la tua mano, allorché scolpivi, non memoria oltimissimo affetto, l'effigie della tua madre adorata sul bivio che ne segna la fossa!

Oh fu veramente degno d'animo ispirato il nobil senno fatto per cui la rappresentanza cittadina volle salvata dall'oblio, e forse dalla distruzione quell'opera tua, la ogni senso perfetta; e, nel tuo nome, lo porge, anche per tutti i tuoi colleghi, il più vi senti di grazie alla cittadinanza che volle e seppe, con quell'atto, rendere all'artista così dolce, così ineffabile conforto, prima che la morte le rapisse per sempre il cittadino e l'artista.

Dove aleggi ora l'anima tua, candido amico, a noi pur troppo è tolto di saperlo, ma se ancora a te può giungere la nostra voce, come un giorno a noi sorrideri gentile, accogli ora l'estremo affettuoso saluto che ti porgono, nella beatitudine di questo istante supremo, gli amici tuoi, i tuoi compagni d'arte.

Addio, Andrea! A noi la tua dolce memoria: alla città, che onorasti, il tuo nome!

Lo scrittore Luigi De Paoli di Portofino ha nobilmente offerto l'opera sua gratuita per un ricordo marmoreo ad Andrea Flabiani.

I carri funebri sono liberi. La quarta sezione del Consiglio di Stato ha pronunciato la sentenza nella nota questione tra il Comune di Roma e la Ditta Ravazzi circa il servizio funerario, respingendo il ricorso del Municipio. La sentenza determina che il trasporto dei cadaveri è obbligatorio per i Comuni; ma che le famiglie possono servirsi di mezzi speciali, anche di carri diversi da quelli forniti dal Municipio.

La sentenza risolve molte questioni di altri Comuni, pendenti presso il Ministero dell'Interno e sospese dal Ministero stesso in attesa di questa sentenza di massima. Il Comune di Roma dovrà risarcire danni rilevanti.

Una vecchia contrabbandiera. Demanica, poco dopo il mezzo di la guardia scelta di finanza Cavalieri Francesco e la guardia Bolsi Quirino, trovandosi, vestiti in borghese, in servizio di perlustrazione lungo lo stradale di Paderno, incontrarono una donna che dalle apparenze dava a sospettare nascondersi del contrabbando.

Visti gli agenti, e avveduti probabilmente riconosciuti, si dava alla fuga. Rincostrita e raggiunta, e richiesta del motivo della fuga, consegnava alle guardie nove pacchetti di tabacco da fiuto e tre da fumo, d'estera provenienza, che feneva nascosti sotto le vesti.

Mediante vettura fu accompagnata ad Udine per la identificazione. Si chiama Givdori Lucia fu Pietro, d'anni 60, da Poviglio.

Una domestica sospettata di furto. Il sig. Edoardo M., abitante in via del Coronio N. 7 a Trieste, assunse giorni sono al suo servizio in qualità di domestica certa Luigia del fu Francesco N., di 48 anni, da Udine. Sulle prime tutto procedette bene, ma un bel giorno il sig. M., per alcune buone ragioni, incominciò a dubitare della fedeltà della sua domestica, e constatò infatti

che gli orobi venute a mancare quattro leoncola ed una soffana appartenente alla sua consorte. Visitato il baule della N., vi trovò soltanto quattro fazzoletti di sua proprietà. Ciò nonostante ieri mattina il sig. M. mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia, e la domestica venne arrestata. Assunta ad esame, sebbene negativa, fu condotta alle carceri.

Beneficenza. Il signor Giovanni Pellarini, desiderando di concorrere all'istruzione ed educazione dei figli più poveri ed abbandonati del popolo, offrì all'Opera Tomadini lire 100 (cont.). La Direzione, riconoscente, col nostro mezzo ringrazia.

Un sorvegliato. A Olera) costituiti nei carabinieri l'operaio Giacomo Cattarossi di Udine, contravventore alla sorveglianza speciale della P. S.

Nel romanzo «L'Argent» di Zola è caratteristico l'episodio del baschiare e milardario, nel quale taluni volevano avvertire il barone di Rotchid, che è contratto da una malattia di stomaco a nutrirsi al solo latte. Questi si trovano nel suo caso, potranno d'ora innanzi far uso della «Pastangella» una pasta all'acqua di Nocera Umbra, la quale, merco i sali di magnesia che quell'acqua notoriamente contiene, riesce di facile digestione oltre ad essere di sapore gradevole.

E' specialmente raccomandata per puerpere, bambini e convalescenti di malattie gravi. Una scatola da 200 grammi lire 1. Prezzo F. Biveri & C., Milano.

Non bevete altra acqua fuori della Nocera che è batteriologicamente pura, e digestiva, e costa poco.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi una stanza per uso magazzino in Piazzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Liconello, n. 1, terzo piano.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Alto a 18.10, Stato di Cielo, Term. centigr.

Le distrazioni di un proto. Apriamo un giornale delle Puglie e vi leggiamo questa cronaca: « Monsignor vescovo di Minervino Murge ha preso possesso, oggi della sua Diocesi, quivi accolto dal Capitolo e dalle Autorità cittadine. »

« Nella Chiesa cattedrale di Sant'Oronzo è stato cantato solennemente il Veni Creator Spiritus, quindi monsignore ha impartito ai fedeli la sua apostolica benedizione. »

« All'uscita, due carabinieri l'hanno accolto tra le braccia e lo hanno condotto, nelle carceri mandamentali. »

« Viceversa, più sotto a queste righe, troviamo stampato questo altro entre-filet di cronaca: »

« Giacomo Marsighi, di anni 27, è riuscito ad entrare stanotte nella bottega del fornajo Pamillari, ove è riuscito a rubare dal cassetto una somma di lire 80 in carta e bronzo. »

« E' stato quindi accompagnato processionalmente in palazzo, al suono della Banda municipale. »

« Quivi ha dato un sentuoso risveglio alle Autorità, ai notabili della città, e ai moltissimi amici che lo stimano altamente e venerano la piecotta delle sue virtù. »

Il proto, in sostanza, aveva semplicemente confusi i periodi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Le elezioni si faranno. Roma 23 — Vi confermo che malgrado l'aggravarsi della situazione internazionale le elezioni avranno luogo appunto nelle date più volte ripetute del 21 e 28 marzo.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 22 febbraio. L'andamento del nostro mercato arioso continua con moto stentato e dando risultati sempre meschini. Chi si adatta a vendere con qualche facilitazione di prezzo trova di collocare la propria merce, ma pochi sono i detentori di questo parere, e solo fanno qualche eccezione quelli che hanno greggielte andanti o belle correnti. Gli organzini sono affatto lasciati da parte dai compratori, ma anche non vengono offerti da chi li possiede, trovandosi i lavoratori in mani buone e per lo più in setaiuoli che non hanno bisogno di realizzare. (Dal Sete).

Bollettino della Borsa. UDINE 23 febbraio 1897. Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 106.10

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Subscription information for EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Includes prices for annual, semi-annual, and single issues.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'Emporium a Segrate.

Sementi da prato. La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagna, Lolletta, Avena allusiana, tutta merce della nostra campagna friulana. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quaragnolo Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinovich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Sede Sociale in Torino, Via Orleans, 6. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1895 (66° esercizio) L. 1.084.893.43 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 378.259.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 686.634.73.

Valori assicurati al 31 dicembre 1895 con Polizze n. 173.708 L. 3.842.148.871. Quote ad esigere per il 1896 4.013.054.10. Proventi dei fondi impiegate 470.000. Fondo di Riserva per 1896 7.221.389.05. A tutto il 1895 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.586.322.94.

ABITI DA MASCHERA. In via Sottomonte n. 4 si affittano abiti da maschera e domino eleganti per donna.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %, a Conto Corrente 3 1/2 %, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di carte oro e filo legno - Cornici ed Orselli in carta pesta dorati in oro. Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitati - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Depositi stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbriche, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 31.

VERO Fonografo Edison UDINE. Piazza V. E. arcolli Birrarie Praticum. Ricchissimo repertorio di canzoni, duetti, romanze, pezzi per Banda, orchestra, discorsi, ecc. A comodo dei cittadini, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, il prezzo è ridotto a cont. 5.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacclalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide ritalizzate ottenute, hanno adottato unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Botiglia.

